Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 160

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 5 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem L. 38 trim L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem L. 81, trim L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 185, sem L. 94, trim L. 46 Un numero cent. 80 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Si riaccende la battaglia in Normandia sull'ala occidentale della testa di ponte

Terroristi e paracadutisti nemici annientati in Bretagna

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia il nemico ha ieri attaccato sull'ala occidentale della testa di ponte, appoggiato da forte artiglieria e carri armati.

Esso è stato generalmente respinto ed è potuto penetrare solo in alcuni punti, dopo dura lotta, nelle nostre linee.

Sul resto del fronte la giornata è trascorsa senza particolari avvenimenti. In Bretagna sono stati annientati fino all'ultimo uomo 20 terroristi e 58 paracadutisti nemici discesi in abiti civili.

Velivoli da combattimento pesanti tedeschi hanno attaccato la scorsa notte concentramenti di navi nemiche davanti alla costa normanna.

Due navi speciali da sbarco sono state centrate in pieno. Altri colpi sono stati osservati sul materiale sbarcato.

Unità di scorta di un convoglio tedesco hanno incendiato davanti alla costa olandese una motosilurante britannica.

Londra è sottoposta a un grave fuoco di rappresaglia.

L'epicentro dei combattimenti in Normandia si è trovato nella parte occidentale della testa di ponte.

Forze nord-americane, divenute libere dopo l'occupazione di Cherbourg, sono state portate contro lo sbarramento tedesco nella parte meridionale della penisola di Cotentin ed hanno attaccato ieri ad ovest di Carentan.

Forte artiglieria ha appoggiato l'attacco che veniva alimentato continuamente da carri armati. Sulla linea ferroviaria Carentan-La Hague si sono infranti tutti gli attacchi con perdite per il nemico.

Più a nord i nord-americani hanno potuto conseguire limitato guadagno di terreno. Contrattacchi sono ancora in corso. Tra i difensori nella parte meridionale dell'isola di Cotentin si trovano gruppi che si sono uniti appena negli ultimi giorni al grosso delle truppe.

Quando i nord-americani avevano raggiunto la costa nord-occidentale presso Barville si trovavano colà piccoli reparti tedeschi che sono stati riuniti in un gruppo al comando del generale Stegmann e, dopo la sua morte in combattimento, al comando del generale Bacherer, essi hanno ricevuto l'ordine di sfondare verso sud.

Dopo quattro giorni di lotta il gruppo si è collegato con lo sbarramento meridionale portando pure numerosi prigionieri.

Esso aveva attraversato strade sulle quali viaggiavano carri armati nord-americani.

Un attacco di alleggerimento dei loro camerati dallo sbarramento, li ha liberati definitivamente.

Un capitano ha fatto alcune dichiarazioni sulla popolazione normanna dei territori occupati dai nord-americani. Egli ha potuto constatare di persona come la popolazione si mantenga indifferente e apatica. I pochi che sono rimasti e che non sono fuggiti fino dall'inizio dell'invasione, mostrano una grande sicurezza.

Sugli altri settori del fronte d'invasione l'artiglieria tedesca ha battuto postazioni di apprestamento nemiche. Piccoli scontri si sono svolti a sud di Tilly. L'avversario aspetta evidentemente rifornimenti e rinforzi.

Davanti alla foce dell'Orne sono stati osservati diversi trasporti, altre piccole unità e cinque navi da sbarco di carri armati.

Le motosiluranti germaniche sono state impegnate contro le navi di rifornimento, ma mancano per il momento i rapporti sulla battaglia.

Un caccia rientra alla base dopo una azione di guerra (Foto P K.)

L'efficacia della "V.1" sull'Inghilterra meridionale

GINEVRA, 4 luglio.

La stampa londinese informa che la «V 1» ha causato nuovi gravi danni nell'Inghilterra meridionale

Un gran numero di edifici pubblici e privati sono stati distrutti. I fatti hanno dimostrato ormai quanto inutili e stolti siano tutti i tentativi da parte inglese di volersi opporre con i caccia e con l'antiaerea alla nuova arma tedesca

Un corrispondente americano ha pubblicato un articolo dedicato ai suoi concittadini sugli effetti della arma tedesca «V 1» sulla popolazione inglese.

All'inizio degli attacchi tedeschi molti corrispondenti americani non erano persuasi della reale efficacia della nuova arma, ma ora essi si rifugiano nei più vicini ricoveri perchè «la paura nasce dall'esperienza».

La reazione dell'opinione pubblica inglese sorprende il corrispondente americano. Se in tempi normali il popolo britannico sembrava equilibrato e di nervi saldi, ora egli ha un'impressione del tutto diversa

Un altro giornalista americano, il Murrow scrive fra l'altro che non può parlare dei veri effetti causati a Londra dalle bombe volanti, questi sono conosciuti «soltanto dalla censura!».

In un'altra notizia egli dichiara di aver osservato che la popolazione inglese è molto impressionata ed in preda ad un panico che può dar luogo ad incidenti molto spiacevoli.

Belgrado bombardata dai «liberatori»

BELGRADO, 4 luglio.

Ieri verso mezzogiorno, formazioni di bombardieri anglo-americani, hanno attaccato i quartieri di abitazione di Belgrado.

Numerose case sono state distrutte. Parecchie vittime sono sepolte sotto le macerie.

Aspri combattimenti sul fronte italiano

Crescente violenza degli attacchi bolscevichi all'Est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 4 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia la violenza del grande attacco nemico è ieri alquanto diminuita.

Solo nel settore costiero occidentale, nella zona di Siena e sulla costa adriatica, si è combattuto violentemente. Sulla costa occidentale il nemico ha potuto conseguire limitati guadagni di terreno. In tutti gli altri settori esso è stato respinto sanguinosamente.

Nel settore centrale del fronte orientale è aumentata la violenza dei combattimenti. A ovest di Sluzk attacchi nemici si sono alternati con nostri contrattacchi.

Il nemico avanzato fino alla linea ferroviaria Baranowicze Minsk è stato ricacciato con alte perdite sanguinose, da un energico contrattacco delle nostre divisioni corazzate.

Forze corazzate bolsceviche sono penetrate a Minsk ed avanzate ulteriormente verso ovest. A sud est della città i nostri reparti oppongono accanita resistenza ai sovietici che attaccano da tutte le parti e si ritirano combattendo verso ovest.

Presso Molodeczno sono state ricacciate in contrattacco punte d'attacco nemiche.

Nella zona a ovest di Polotzk le nostre truppe hanno respinto sulla Duna ripetuti attacchi dei bolscevichi. La città è stata sgomberata dopo alterni combattimenti.

Nei combattimenti degli ultimi giorni si è distinto per esemplare valore il comandante di un reggimento di granatieri colonnello Relmann Egli è caduto da eroe durante un corpo a corpo in mezzo ai suoi granatieri.

La Luftwaffe è intervenuta efficacemente nei combattimenti di terra con formazioni di velivoli da battaglia, ha sbaragliato numerose colonne nemiche e distrutto diversi carri armati, cannoni ed alcune centinaia di automezzi.

Nella notte, velivoli da combattimento hanno diretto attacchi contro diverse stazioni ferroviarie sovietiche e distrutto grandi quantità di materiale di rifornimento.

Specialmente nella stazione di Borisow sono stati causati estesi incendi e forti esplosioni.

Bombardieri nord-americani hanno lanciato bombe a casaccio nella zona di Belgrado e su diverse località in Romania Forze della difesa aerea tedesche e romene hanno fatto precipitare 19 velivoli nemici.

Singoli apparecchi britannici hanno attaccato con bombe la scorsa notte località della regione renano-westfalica.

Sul teatro di guerra italiano, gli anglo-americani hanno ieri continuato in tutti i settori i loro attacchi mettendo in linea una maggior quantità di armi pesanti.

A nord di Siena, gli anglo-americani hanno gettato nella lotta nuove formazioni corazzate per sfondare le linee germaniche situate su alture intorno a Siena Nella zona costiera adriatica, carri armati britannici, hanno ieri appoggiato attacchi di divisioni mercenarie polacche. Nonostante che queste azioni offensive fossero appoggiate da importanti formazioni di aerei da battaglia e caccia il Comando anglo-americano non è riuscito in nessun punto a sfondare la linea di sbarramento germanica

Il Comando germanico, benchè costretto a far ripiegare le sue truppe di oltre due chilometri nella regione tra la costa tirrenica ed il lago Trasimeno, ha potuto eliminare ogni pericolo sul fianco, economizzando così numerose forze ed ha potuto riprendere a costituire nuove riserve operative.

Nel settore adriatico, formazioni corazzate britanniche non hanno conseguito nessun successo, riportando al contrario perdite molto gravi che le hanno costrette durante la serata ad abbandonare tutti i loro propositi di attacco. Su 60 carri armati attaccanti, non meno di 31 sono stati distrutti. Le perdite delle formazioni di fanteria bolscevica sono pure state straordinariamente gravi.

La battaglia difensiva nel settore centrale del fronte orientale è aumentata nella giornata di ieri di violenza.

Dopo che i bolscevichi sono riusciti ad interrompere la linea ferroviaria che da sud-ovest e nord-ovest converge verso Minsk, essi sono penetrati con forti formazioni di truppe nella città.

Combattimenti in più grande stile non si sono verificati poichè la guarnigione di Minsk si era già ritirata dalla città su altre posizioni di difesa ove tengono fronte a tutti gli attacchi.

Anche tutti i tentativi dei bolscevichi di aggirare e di distruggere le formazioni tedesche ad ovest di Minsk sono falliti.

La località di Stoipje è stata nuovamente presa d'assalto dai tedeschi. Combattimenti particolarmente violenti si sono sviluppati ieri anche nella zona ad ovest di Polozk e presso la città stessa

La città è stata sgomberata. Tutti gli attacchi contro le nuove linee ad ovest ed a nord-ovest di Polozk si sono infranti con gravissime sanguinose perdite per i sovietici.

I comunicati romeno e finnico

BUCAREST, 4 luglio.

Il comunicato romeno del 3 luglio reca: Sul Basso Nistro, nella Bessarabia centrale e sul fronte della Moldavia soltanto debole attività combattiva.

Nella notte sul 3 luglio come pure durante la giornata del 3 luglio forti formazioni anglo-americane hanno bombardato la capitale, Giurgiu ed altre città.

Si segnalano danni e numerose vittime tra la popolazione civile.

HELSINKI, 4 luglio.

Il comunicato finnico del 4 luglio reca:

Sull'istmo di Carelia il nemico ha iniziato ieri mattina tra Suomenvedenpohja e Konrsalmi una nuova offensiva generale, appoggiata da violento fuoco di artiglieria, dall'arma aerea e da reparti corazzati.

Ad ovest di Shampalanjaervi si sono svolti violentissimi combattimenti durante i quali il nemico, dopo alcune vittoriose infiltrazioni nei nostri capisaldi, è stato respinto con un violento contrattacco.

Nelle nostre posizioni sono stati contati almeno 400 caduti nemici. Anche in tutti gli altri settori sono stati respinti tutti gli attacchi per cui il nemico ha perduto in diversi punti centinaia di uomini. A sera le nostre linee erano nuovamente nelle nostre mani. Nel corso della giornata sono stati distrutti circa venti carri armati nemici per la maggior parte dall'arma aerea.

Nella notte il nemico ha incominciato un attacco dopo una preparazione di artiglieria particolarmente forte ed un bombardamento aereo contro la testa di ponte di Aeyagraepaeae, riuscendo a penetrare in un punto nelle nostre posizioni. Con un veloce contrattacco il nemico è stato respinto con gravi perdite.

In direzione di Aunus si sono svolti violenti combattimenti contro la forte pressione nemica.

Anche qui l'avversario ha subito notevoli perdite.

In direzione di Masselkae sono stati respinti attacchi nemici ad ovest di Iuustjaervi e di Mubjaervi. Presso Rukajaervi sono stati respinti piccoli reparti nemici che si avvicinavano alle nostre posizioni.

Forze aeree nostre e tedesche hanno bombardato con successo concentramenti di navi nella parte meridionale della baia di Viipuri ammassamenti di carri armati e di truppe presso Ihantala. Cacciatori finnici e tedeschi, nonchè la difesa contraerea, hanno abbattuto 40 velivoli nemici due dei quali presso Aunus.

L'opera dei "Senza Dio" nella Carelia

BERNA, 4 luglio.

Il quotidiano cattolico *Patria* si occupa della propaganda dei «Senza Dio» nella Carelia Orientale. In 96 località presso Petroiskoj, esistevano nel 1917 più di 54 chiese delle quali 19 sono state distrutte mentre molte altre venivano adibite a case di abitazione ed a rimesse.

La Cattedrale di Petroiskoj, trasformata in Casino per gli ufficiali è stata poi fatta saltare con la dinamite. La Chiesa polacca è divenuta un circolo notturno, ed il Cimitero un parco di divertimenti.

Nel 1925 è stata fondata l'Unione dei «*Senza Dio*». La vera e propria campagna di questa famigerata riunione è stata iniziata nell'anno 1941. Tutti i sacerdoti sono stati o arrestati o condannati ai lavori forzati.

Dopo l'occupazione della Carelia da parte dei finlandesi nell'estate del 1941 si è trovato un solo prete il quale aveva potuto esercitare le sue funzioni dal 1941. La sorte di tutti gli altri è tuttora ignota.

La propaganda dei «*Senza Dio*» è stata esercitata soprattutto dai giovani.

Quattro settimane di lotta sul fronte d'invasione

Assoluta fiducia nello Stato Maggiore germanico

(Dal corrispondente di guerra del D.N.B. Alex Schmalfuss)

BERLINO, 4 luglio.

Dopo quattro settimane dall'inizio dell'invasione mi trovo nuovamente nel Quartiere Generale del Comandante Supremo in occidente.

La calma e fiduciosa atmosfera che ha sempre contrassegnato gli Stati Maggiori tedeschi, appare anche oggi. Tutto è sempre pronto per prendere provvedimenti o compiere preparativi per le prossime battaglie che probabilmente avranno un'importanza decisiva.

Comandanti e ufficiali che hanno tutti un'alta responsabilità personale sono abituati a considerare ogni situazione militarmente e freddamente. Per questo fatto è tanto più importante che nello Stato Maggiore in occidente si consideri la situazione con assoluta fiducia.

Uno sguardo alle prime quattro settimane dell'invasione sembra giustificare l'opinione che la superiorità del Comando tedesco si imporrà anche ulteriormente alla superiorità materiale del nemico. Le perdite che le armate inglesi e americane hanno subito finora nella testa di ponte normanna, superano di molto le perdite tedesche.

L'unico successo conseguito dal nemico in queste quattro settimane è stata la conquista, a durissimo prezzo, del porto di Cherbourg.

In nessun altro punto però gli inglesi e gli americani si trovano oggi laddove essi volevano trovarsi fino dai primissimi giorni dell'invasione.

Traducendo questo in linguaggio militare significa che i tedeschi hanno avuto non solo tutto il tempo per poter distruggere radicalmente il porto di Cherbourg, ma anche compiere tutti gli ulteriori preparativi per bloccare le armate nemiche.

In un'azione come per esempio l'invasione, una perdita di tempo nella prima fase significa per l'attaccante una perdita molto grave in quanto permette al difensore di portare avanti le riserve in profondità.

Che questo tempo è stato sfruttato dai tedeschi il nemico se ne accorgerà per lo meno nel momento in cui passerà al grande attacco ed uscirà dal raggio d'azione delle sue artiglierie navali.

Il successo che le divisioni di copertura tedesche hanno conseguito bloccando la testa di ponte supera perciò il successo nemico sulla penisola di Cotentin.

Tutti questi fattori giustificano la fiducia e la calma con la quale il Quartiere Generale del Comando tedesco guarda ai futuri avvenimenti.

Se dalla parte nemica si sentono voci che esprimono delusioni sul corso dell'invasione nel Quartiere Generale tedesco si può affermare che non si è delusi e che i fatti seguono il corso previsto.

Altre riforme sociali con l'Ungheria

BUDAPEST, 4 luglio.

Il governo Sztojay nel realizzare il suo programma di riforme sociali ha pubblicato un progetto di legge secondo il quale il limite di età per le assicurazioni verrà diminuito dai 65 ai 60 anni.

I minatori avranno diritto già a 55 anni di usufruire delle rendite delle assicurazioni.

Roosevelt non andrà in Inghilterra

LISBONA, 4 luglio.

Il *Times* scrive che crede di sapere che le preoccupazioni e le attività derivanti dalle elezioni, impediranno a Roosevelt di compiere il progettato viaggio in Gran Bretagna.

Il giornale aggiunge che tale fatto, costituisce un notevole disappunto, nei piani degli «alleati», poichè, mai come in questo momento, un incontro fra Roosevelt Churchill e Stalin, si rende necessario.

Negli ambienti neutrali si osserva che non è errato il pensare ad una manovra di Roosevelt che vorrebbe così costringere i suoi due alleati a compiere loro il viaggio negli Stati Uniti, ove è più facile imporre una supremazia diplomatica e politica.

Un nuovo trucco del partito comunista statunitense

GINEVRA, 4 luglio.

L'Unione politica comunista negli Stati Uniti cerca quale successore del partito comunista, di influire sul capitalismo statunitense.

Nel nuovo partito è stato abolito anche il famoso appellattivo di «compagno».

Uno dei capi comunisti ha assicurato ai capitalisti americani che verrà dimostrato in che modo gli affiliati del nuovo partito comunista facciano pure parte della «Unione nazionale». I grandi capitalisti americani però non si lasciano ingannare con tanta facilità.

Il *New York Herald* pubblica il giudizio di un noto industriale americano il quale ha affermato che «il nome è nuovo, ma si tratta sempre dei soliti trucchi dei comunisti».

Vittorie nipponiche sui mari e nel cielo

Le perdite nemiche nell'isola di Saipan

TOKIO, 4 luglio.

La caccia ai sottomarini da parte delle navi da guerra giapponesi e velivoli durante i giorni scorsi è stata coronata da particolare successo. Secondo una notizia dal fronte sono stati distrutti dal 1° al 3 luglio nel Pacifico centrale ed altrove sette sommergibili americani.

Il *Quartier Generale Imperiale comunica*: «Le truppe nipponiche operanti sull'isola di Saipan, sono impegnate attualmente, lungo la linea che unisce il monte di Karapan con Dannay, in duri combattimenti contro potenti forze nemiche. Una formazione aerea da combattimento nemica ha attaccato le truppe nipponiche nelle isole di Chichi e di Jima. Le unità giapponesi hanno costretto il nemico a impegnare combattimento. Trenta aerei nemici sono stati distrutti».

Dalla loro prima comparsa nelle acque delle isole Marianne avvenuta l'11 giugno 1944 gli americani hanno perduto circa 27.800 uomini dell'arma aerea e della marina. Di questi 9 mila sono stati uccisi e 18 mila feriti mentre i rimanenti risultano dispersi.

Delusione e scoraggiamento nella Cina di Ciung King

STOCCOLMA 4 luglio.

Un articolo del *Manchester Guardian* sulla disperata situazione di Ciung King, ha risvegliato grande attenzione in tutti i circoli politici e diplomatici. Si dichiara dovunque che la situazione di Ciung King dev'essere molto grave se un giornale britannico può rivolgere un simile appello al governo di Ciung King. «Aver pazienza e tener duro».

Da queste poche parole si può dedurre a che grado di delusione e di scoraggiamento siano giunti i cinesi di Ciung King. Essi debbono ora pagare il prezzo per il fallimento delle operazioni anglo-americane riguardo alla riapertura della strada della Birmania.

Le truppe inglesi ed americane non sono riuscite a riconquistare la Birmania e ad aprire in tal modo una via per i trasporti del materiale pesante da guerra.

Le grandi vittorie nipponiche delle ultime settimane, che sono state pure ammesse dagli anglo-americani, sono la diretta conseguenza dello scacco subito dagli alleati in Birmania.

Un governo provvisorio nel Guatemala

MADRID, 4 luglio.

Il comitato militare nel Guatemala ha ripristinato le garanzie costituzionali abolite dal presidente Ubico, così apprende dal Guatemala la *Efe*. Il comitato militare, che eserciterà il suo potere fino alla elezione del nuovo Presidente, ha nominato un governo provvisorio.

Il Ministero degli Esteri resta ancora vacante. Nelle recenti insurrezioni nel Guatemala sono state uccise duecento persone ed arrestate parecchie centinaia.

La situazione nel Guatemala è ancora inquietante.

Preoccupazioni statunitensi per la gomma

STOCCOLMA, 4 luglio.

Il tenente generale Brehon Sommerwell, capo del servizio di rifornimento per l'esercito statunitense ha dichiarato che la produzione industriale è in continua diminuzione da novembre e soprattutto che nel campo della produzione della gomma la situazione è molto grave.

Mille slavi cercansi a scopo elettorale

Abbiamo sott'occhio i testi di un cablogramma e di un memorandum inviati da Roosevelt, rispettivamente all'Ambasciatore Murphy ad Algeri ed ai segretari alla guerra, alla marina, all'interno, nonchè al direttore del bilancio ed al direttore del consiglio per i rifugiati di guerra.

Per quale motivo ritenete voi che il presidente degli Stati Uniti abbia scomodato tanta brava gente e così piena di preoccupazioni, in questo momento di «invasione», perdendo alcuni dei minuti così preziosi del suo tempo?

Si tratta di provvedimenti riguardanti l'assistenza ai rifugiati profughi dalla Jugoslavia, e questa, che a prima vista, potrebbe sembrare una generosità americana, a ben pensare, non è, in fondo, che il pagamento di un debito, il riconoscimento di uno tra i più elementari doveri da parte di chi è stato causa, per un proprio tornaconto, di danni e sciagure incalcolabili a tutto un popolo.

Troppa pubblicità

Sicchè, se anche gli Stati Uniti mettessero a disposizione tutta una flotta per raccogliere sui lidi della Dalmazia (e ammesso che i tedeschi lo consentissero) quanti dei loro amici balcanici sono rimasti sul lastrico a causa della guerriglia, e poi sciolti i vincoli delle ben guardate frontiere, aprissero le proprie case a questi ospiti, senza preoccupazioni per le vesti dimesse e lacere, senza riguardi per la educazione più o meno raffinata di quelli che magari vissero per mesi e mesi allo sbaraglio, esponendo la vita per i più grassi affari degli americani; se anche gli Stati Uniti si accollassero l'impegno di offrire, a questa gente, quel minimo di aiuto e di conforto di cui sembra tanto abbiano bisogno, possiamo essere ben certi che non farebbero nulla di più — ma forse molto meno — di quanto sarebbe logico facessero.

In chi peraltro conosce lo spirito speculativo degli americani, questo intervento personale di Roosevelt, la cura e la stessa minuzia delle disposizioni impartite con i due telegrammi che occupano cinque facciate dattiloscritte, la cosa suscita dei sospetti, specie se si considera che questa premura presidenziale si manifesta con tanta pubblicità, mentre si stanno preparando le elezioni, e che il numero degli emigrati slavi negli Stati Uniti, quello degli slavi naturalizzati e dei cittadini americani di origine slava ascende a più di qualche milione. Ciò che, agli effetti elettorali, significa almeno un milione di voti. E un milione di voti, anche nella popolosa America nella prospettiva della combattuta vigilia, rappresenta una carta assai importante.

Poi li manderemo in Patria

Così si capisce meglio e si chiariscono gli scopi non troppo umanitari del presidente; il quale, dopo avere constatato come preambolo alle sue disposizioni che gli impianti per i rifugiati slavi attualmente in servizio nell'Italia meridionale sono «troppo gravati», sollecita lo sforzo dei suoi funzionari per spostare certe aliquote di profughi in zone adiacenti all'Italia, nel Mediterraneo, e più particolarmente sulle coste nordiche dell'Africa.

Ma ciò che gli interessa di più, è di farsi consegnare a domicilio un campionario di questi rifugiati; ed ecco infatti quanto egli scrive testualmente: «*Nello stesso tempo sono certo che è importante che gli Stati Uniti dimostrino di essere pronti a partecipare all'onore della cura dei rifugiati durante il tempo di guerra. In conseguenza di ciò ho deciso che circa mille rifugiati siano immediatamente trasportati dall'Italia in questo paese. Essi saranno sistemati in ricoveri a Fort Ontario, presso Osvego, Nuova York, dove, prese le necessarie misure di sicurezza, essi rimarranno sino dopo la guerra. Questi rifugiati saranno trasportati nel nostro paese indipendentemente dalle leggi sulla emigrazione, come già internati civili dell'America latina ed i prigionieri di guerra sono stati trasportati qui*».

Ma poi, Roosevelt, che conosce bene la scarsa tenerezza dei suoi cittadini nei riguardi della povera gente che ha bisogno della carità altrui, si affretta ad assicurare: «*Viene contemplato che alla fine della guerra, questi mille slavi saranno fatti ritornare in patria*». E poi ai fini di sfruttare meglio questo «generoso» gesto col quale risolve il problema di milioni di jugoslavi, il presidente desidera disporre: «*Mi piacerebbe però che il gruppo comprendesse una ragionevole proporzione delle varie categorie di profughi che sono fuggiti in Italia*».

Dove si vede che al presidente interessa di avere tra i suoi protetti, non soltanto qualche tipico esemplare irsuto di montanari illirici o del Gorna Gora, buoni per i reporter fotografici della sua stampa a catena, ma ambisce — tra le dieci centurie di disgraziati — qualche esemplare di pregio, magari qualche professore del ginnasio di Belgrado, o qualche professionista di Zagabria, magari qualche poeta di quelli infatuati della democrazia, attraverso la cui voce assicurare agli Stati Uniti quei documenti di imperitura riconoscenza che un giorno più o meno lontano potranno essere presentati sul tavolo della pace come titoli da far valere.

Esemplari in sorte esigonsi

E continua: «*Cercate di comprendere, che poichè questi rifugiati saranno collocati in un campo degli Stati Uniti, sotto necessarie misure di sicurezza, la procedura per la scelta di essi e gli accordi per il loro trasporto qui, dovrebbero essere i più semplici e rapidi possibile, e non complicati dalle solite formalità che hanno luogo trattandosi di ammettere persone negli Stati Uniti in base alle leggi sulla immigrazione. Ciò nonostante vi prego di assicurarvi che vengano fatti i controlli medici per evitare che vengano tra noi persone colpite da malattie pericolose o contagiose*».

Perchè la carità sta bene, ma — si dice il Presidente — vediamo di non correre alcun rischio; e se c'è qualcuno che sulle montagne della Bosnia o sui picchi rocciosi del Monte Negro, in qualche anno di privazioni e di vita dura si è beccato un brutto malanno, per l'amor di Dio lasciamolo in Italia agli italiani, e che si arrangi.

Interessanti sono i capoversi del memorandum diretto ai segretari della guerra, della marina, dell'interno, ecc., ecc., in cui sono fissate le condizioni di questa permanenza dei mille slavi Fort Ontario, presso Oswego; e, soprattutto, si insiste sul servizio di sicurezza che viene affidato alla polizia militare. Non si sa bene quindi se questi profughi, almeno per ciò che riguarderà la loro presenza laggiù, saranno considerati come internati o come prigionieri, piuttosto che come ospiti.

Mille e centocinquantamila

In ultimo sono impartite istruzioni circa le responsabilità finanziarie, che dovranno essere assunte dal Dipartimento della guerra, dal Consiglio per i rifugiati di guerra, dai fondi per i Soccorsi bellici all'estero, ed infine — dice Roosevelt — «*se necessario, attingendo dai fondi di emergenza del presidente*».

E' questo l'ultimo sacrificio che il titolare della Casa Bianca compirà (sempre se necessario) per portare a buon termine, con il minimo di sacrificio il suo affare pubblicitario che con mille internati, assicuri il plebiscito di tutti gli slavi del mondo alla candidatura rooseveltiana durante le prossime elezioni.

Non c'è dubbio che noi italiani abbiamo molto da imparare da questi americani. Se ne stanno accorgendo anche i fratelli «liberati» del meridione. Molto da imparare specialmente se pensiamo al trattamento usato ai 150 mila serbi dell'esercito del vecchio Re Pietro portati da noi in salvo nel 1917. Trattamento usato da questa povera Italia, che, in un così disperato frangente, pur essendo immersa fino al collo nella sua guerra, trovò le forze e le risorse per un'opera di solidarietà umana che andava al di là di ogni calcolo.

E' vero però, che ne fummo generosamente compensati nel 1919, a Versaglia auspici i predecessori di Roosevelt; e più tardi, durante oltre venti anni con la politica di aperta ostilità svolta dal governo del reame trino di Alessandro, per sobillazione degli alleati del 15-18. (Ciò che non ha impedito a generali come Roatta e Ambrosio di affidare agli slavi — protesi da oltre due secoli sulle nostre provincie Giulie in crescente minaccia — quelle armi che non si vollero adoperare perchè la «nostra» guerra, fosse vinta fin dal 1942).

bra.

L'offensiva sovietica contro la Finlandia

A Teheran, quando si dovette dare a Stalin la promessa di gettarsi presto nella battaglia d'invasione, si parlò anche della Finlandia. Osservatori americani hanno detto più tardi con quale asprezza confinante con l'odio lo zar rosso abbia parlato dell'ora in cui egli contava di ripagarsi per tutte le delusioni avute in quel settore negli ultimi cinque anni. Per centoquattro giorni, dal 30 novembre 1939 al 13 maggio 1940, il piccolo popolo di solo tre milioni e mezzo di abitanti, ha resistito ad una soverchiante preponderanza militare sovietica. Il trattato di Mosca, che concludeva la guerra invernale non aveva nemmeno il peso di un armistizio nei progetti del Cremlino. Esso contava solo quale prima tappa per il futuro schiacciamento della Finlandia ancora da iniziare, alla quale eran stati strappati i confini strategici e, con l'istmo della Carelia, soprattutto il suo intero fianco sud-orientale. Il 22 giugno 1941 venne l'ora anche per la Finlandia di difendersi contro i rapinatori del suo patrimonio territorale. Insieme alle forze armate del Reich, essa iniziò la sua terza guerra d'indipendenza contro i bolscevichi.

L'armata finnica ha nuovamente dimostrato la sua forza intatta e le sue alte capacità tattiche. Dopo i primi combattimenti lungo il confine settentrionale, specialmente nel settore di Salla, le operazioni si spostarono presto di nuovo sull'istmo della Carelia. Viipuri fu riconquistata, nonostante la preponderanza numerica dell'avversario, raggiunta la riva nord del lago Ladoga, e aperta la via all'istmo dell'Aunus, la striscia di terra (che confina a sud col fiume Swir) fra il lago di Ladoga e quello di Onega. Già nell'inverno 1941-1942 la Finlandia guadagnò così, sorpassando i suoi vecchi confini, un importante spazio strategico. D'allora la guerra finnico-sovietica rimase una guerra di posizione, realmente limitata a scaramuccie e imprese di truppe di ricognizione

Nel frattempo la protezione del vasto confine nordico fino alla costa del Mar Glaciale era stata intrapresa dall'Armata tedesca della Lapponia al comando del generale Dietl. La Finlandia non si illuse sul carattere di questa apparente tregua d'armi I finlandesi non sono solo un popolo di pensiero molto ponderato e realistico, ma hanno nel sangue l'esperienza di una storia di sofferenze; essi sono per istinto «difensori di confini». Non hanno mai dubitato che la calma dopo la primavera del 1942 fosse ingannatrice.

In ogni caso, anche l'attesa — e forse proprio l'attesa — intacca i nervi. E su ciò si faceva assegnamento nel campo avversario. A Teheran, la Finlandia era stata scelta come prima vittima di quella guerra dei nervi che doveva, per così dire quale preludio dell'invasione, contribuire ad eliminare gli alleati della Germania. Così per mesi, la propaganda di tre Potenze fece leva sulla parola d'ordine: «pace speciale» per la piccola Finlandia.

Helsinki però non perdette il controllo dei nervi. Una simulata adesione le aveva fatto conoscere il contenuto delle condizioni di armistizio sovietiche. Fu sufficiente studiare quello scritto; vi trapelava lo stesso metodo usato nel trattato di pace del marzo 1940: quello dello strozzamento progressivo. Ancora si pretendeva come prima condizione la cessione dell'istmo della Carelia con la città di Viipuri. Il punto più interessante però era forse quello che parlava di «riparazioni». La somma accennatavi era talmente enorme, che nemmeno nel corso di molte generazioni avrebbe potuto essere pagata in oro o merci. Ma questo non contava per Mosca. Essa pensava a riscuoterla in lavoro, in altre parole con la deportazione nello Stato sovietico. Il «problema finnico» sarebbe stato infatti risolto così nella maniera più semplice, cioè con l'estirpazione biologico e fisica del popolo.

Il «no» della Finlandia a questa proposta di suicidio riportò la decisione di nuovo sul piano militare. L'offensiva sovietica, dopo un intervallo nella lotta di quasi quarantacinque giorni, non ha quindi per nulla sorpreso le forze armate finniche. Ci si rende ben conto della gravità della battaglia ora nuovamente scatenatasi. Il generale sovietico Goworow, il quale era riuscito a suo tempo a sbloccare Leningrado, ha lanciato già nel primo attacco vere ondate di artiglierie, carri armati e aeroplani. L'armata rossa sa, per propria esperienza, quello che vale il soldato finnico — abituato alla solitudine e all'iniziativa — quale combattente singolo. E così si pensa di schiacciarlo con una preponderanza materiale. Anche questa volta il nemico ha scelto la vecchia linea di battaglia dell'istmo della Carelia per il suo tentativo di sfondamento. L'istmo, largo appena sessanta chilometri, attraversato da corsi d'acqua e laghi, fra la baia di Kronstadt e il lago Ladoga, non è certo stato per caso già da secoli la porta di sfondamento russa contro la Finlandia.

Esso è la cerniera fra l'oriente e l'occidente, il «ponte fra due mondi», forma la posizione-chiave che protegge il sud, o con ciò il nucleo della Finlandia, contro l'oriente.

Mosca spera oggi forse con questa offensiva, di far ripiegare anche il fianco settentrionale, a tal punto che la flotta sovietica del Mar Baltico riconquisti libertà di movimento, toltale ora dagli sbarramenti di reti e mine germanici? Anche questi «scopi lungimiranti», che i giornali inglesi e americani attribuiscono oggi all'offensiva finlandese, non sarebbero con questo passati dai desideri alla realtà. Nei due anni e mezzo in cui le truppe germaniche sono rimaste nella baia di Kronstadt, i marinai sovietici del Mar Baltico si sono estraniati dal mare. Anche la consistenza della flotta si è talmente ridotta, che ora difficilmente si può pensare ad imprese marittime.

Una speciale menzione merita il tragico destino dei Careliani. Già tutto il popolo finnico è come se fosse in prima linea, ma la gente careliana personifica in misura maggiore la tradizione «confinaria».

Quando i soviet, dopo il trattato di Mosca, s'insediarono nella Carelia occidentale (per Carelia orientale si designa quella fascia di terra al di là del vecchio confine finnico), non vi trovarono probabilmente nemmeno uno solo dei suoi abitanti. I 400 mila Careliani si erano staccati dai loro poderi, dai boschi e dalle città e si erano trasferiti in massa nel corpo della Finlandia, mutilato, impoverito, ma sempre ancora libero. Appena liberata nell'autunno del 1941 la Carelia, essi tornarono nella patria devastata da due campagne di guerra e si misero con grande lena alla ricostruzione. Oggi di fronte al pericolo minaccioso, devono nuovamente abbandonare la loro terra. «La maledizione del confine è dura», scrive il loro organo *Karjala*, ma non ci è sconosciuta. La coscienza che noi soffriamo per la nostra Patria e la sua salvezza ci dà la forza di sopportare tutto ciò che la sorte ci impone».

Il sacrificio dei Careliani non sarà inutile, come non lo sarà quello di tutto il popolo finnico, che è ben deciso a tener fronte alla nuova prova di questi giorni e settimane. Esso ha superato incrollabile la campagna invernale, quando solo combatteva per sè, tanto più ora che esso sa di essere una parte della grande lotta di liberazione dell'occidente. Le sorti di questa lotta si decidono non solo in oriente, ma anche nella battaglia della costa normanna e così pure nella grande lotta che si è scatenata oggi con nuove armi intorno all'Inghilterra, per il futuro di quella potenza, che nel suo obbrobrioso tradimento dell'Europa, era pronta a sacrificare la Finlandia al Molcch sovietico.

I. S.

Beniamino Gigli sarebbe morto a Roma

TANGERI, 4 luglio.

Si ha da Londra, che il giornale *Evening Standard* pubblica la notizia della morte avvenuta a Roma del tenore Beniamino Gigli.

La notizia però non ha avuto nessuna conferma nè si conoscono particolari della presunta morte.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15; Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9.59

PER GLI AGRICOLTORI

L'ammasso obbligatorio dei cereali

I centri di conferimento

In conformità alle norme di cui al D. M. 19 maggio u. s. il frumento, il granoturco, la segale, l'orzo e l'avena, fino al momento della loro separazione dal suolo e nella loro totale consistenza in granella, sono vincolati presso il produttore o chiunque detenga il prodotto, alle esigenze generali dell'alimentazione nazionale. Sono esenti dal vincolo i prodotti destinati al consumo familiare dei produttori e dei dipendenti agricoli e categorie assimilate e per quelli per semine e per l'alimentazione del bestiame.

Per le semine valgono le seguenti razioni: grano di varietà precoci: q.li 2 per ogni ettaro da coltivare; grano di varietà tardive: q.li 1.80 per ogni ettaro da coltivare.

Granoturco: per produzioni di granella q.li 0.60 per ogni ettaro da coltivare; granoturco: per erbaio q.li 1.50 per ogni ettaro da coltivare; segale: per produzione di granella q.li 1.60 per ogni ettaro da coltivare; segale: per erbaio q.li 1.80 per ogni ettaro da coltivare; orzo: per produzione di granella q.li 1.60 per ogni ettaro da coltivare; orzo: per erbaio q.li 1.80 per ogni ettaro da coltivare; avena: per produzione di granella q.li 1.30 per ogni ettaro da coltivare; avena: per erbaio q.li 1.80 per ogni ettaro da coltivare.

I produttori di cereali hanno l'obbligo di trattenere al momento del raccolto i quantitativi dei prodotti ad essi occorrenti per le semine nella misura di cui sopra. E' consentito lo scambio dei prodotti trattenuti con prodotti selezionati per seme.

Gli Uffici comunali per gli accertamenti agricoli procederanno all'atto della denuncia, che deve essere fatta entro 10 giorni dalla trebbiatura per il frumento e cereali minori e dall'avvenuto raccolto per il granoturco, alla determinazione delle produzioni effettivamente conseguite da ogni azienda e delle quantità di cereali che, al netto delle accertate e dimostrate trattenute, essi sono impegnati a conferire all'ammasso.

Le operazioni di ammasso verranno effettuate a cura del Consorzio agrario provinciale presso i seguenti centri:

Filiale di Cervignano del Friuli: per i comuni di Cervignano, Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Carlino, Fiumicello, S. Vito al Torre, Terzo, Ruda, Visco, Torviscosa, Villa Vicentina (frazione Bagnaria Arsa), Ruda.

Filiale di Cividale del Friuli: per i comuni di Cividale, S. Pietro al Natisone, Faedis, Prepotto, Pulfero, S. Leonardo, Drenchia, Grimacco, Savogna, Stregna, Premariacco, Remanzacco, Torreano (frazione di Corno di Rosazzo), Moimacco, Torreano.

Circolo Agrario di Codroipo: Per i comuni di Codroipo, Bertiolo (meno frazione di Sterpo), Sedegliano, Varmo (per le frazioni di Gradiscutta e Belgrado), Camino al Tagliamento (frazione di Villacaccia).

Filiale di Gemona: per i comuni di Gemona, Artegna, Osoppo, Bordano, Trasaghis, Buia, Pontebba, Malborghetto, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Tarvisio, Venzone.

Filiale di Latisana: Per i comuni di Latisana, Ronchis, Palazzolo dello Stella, Precenicco.

Filiale di Maniago: Per i comuni di Maniago, Fanna, Cavasso Nuovo, Arba, Vivaro, Montereale Cellina (meno frazione di S. Martino di Campagna), Erto Casso, Cimolais, Andreis, Barcis, Claut, Frisanco.

Filiale di Martignacco: Per i comuni di Martignacco, Moruzzo, Fagagna, Colloredo di M. A. (meno frazioni), Tavagnacco (per le frazioni di Feletto, Cavalicco), Pasian di Prato, Campoformido (frazioni di Fiaino, Zampis e Lazzacco).

Filiale di Mortegliano: Per i comuni di Mortegliano, Lestizza (meno frazione di Villacaccia e Nespoledo), Castions di Strada, Talmassons, Pozzuolo (meno frazione di Carpeneto), Zugliano, Terenzano.

Filiale di Palmanova: Per i comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa (meno frazione Castions di Mure), Bicinicco, Pavia di Udine, S. Maria la Longa, Visco, S. Vito al Torre, Gonars (per le frazioni di Fauglis e Ontagnano), Trivignano.

Filiale di Pordenone: Per i comuni di Pordenone, Cordenons, Aviano, Roveredo in Piano, Porcia, Fontanafredda, Fiume Veneto (meno frazione di Pescincanna), S. Quirino, Zoppola, Caneva, Polcenigo, Prata di Pordenone, Azzano Decimo (meno frazione di Corva), Fagnigola e Fiumicello), San Martino di Campagna (frazione di Montereale Cellina).

Filiale di Rivignano: per i comuni di Rivignano, Pocenia, Teor, Varmo (meno frazioni di Gradiscutta e Belgrado), Sterpo (frazione di Bertiolo).

Essiccatoio Coop. Bozzoli di Sacile: per i comuni di Sacile, Caneva, Brugnera, Budoia, Polcenigo, Fontanafredda.

Filiale di S. Daniele: Per i comuni di S. Daniele, Majano, Coseano (meno frazione di Barazzetto e Nogaredo di Corno), Rive d'Arcano, Ragogna, Dignano, Forgaria, Colloredo di M. A., Carpacco (frazione di Dignano).

Filiale di S. Giorgio di Nogaro: Per i comuni di S. Giorgio di Nogaro, Torviscosa, Muzzana del Turgnano, Marano Lagunare, Porpetto, Gonars (solo il Capoluogo).

Filiale di S. Giovanni al Natisone: Per i comuni di S. Giovanni al Natisone, Manzano, Chiopris Viscone, Buttrio.

Filiale di S. Vito al Tagliamento: Per i comuni di S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Morsano, Sesto al Reghena, Cordovado, Cordenons, Chions, Pravisdomini (frazione di Zoppola).

Filiale di Spilimbergo: Per i comuni di Spilimbergo, Dignano (meno frazione di Carpacco), Pinzano, Sequals, Castelnuovo, Clauzetto, Forgaria, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Travesio, Vito d'Asio.

Filiale di Tarcento: Per i comuni di Tarcento, Nimis, Attimis, Treppo Grande, Magnano in Riviera, Lusevera, Taipana.

Essiccatoio Coop. Bozzoli di Tricesimo: per i comuni di Tricesimo, Tavagnacco (meno frazioni di Feletto, Cavalicco), Reana del Rojale, Cassacco, Povoletto, Fagagna.

Filiale di Udine (via S. Francesco n. 1 D): per i comuni di Udine, Pradamano, Pasian di Prato, Campoformido, Basiliano, Mereto di Tomba, Cormignola (frazione di Remanzacco), Povoletto, Feletto, Pozzuolo (frazione di Carpeneto), Pagnacco, Coseano (frazione di Barazzetto e Nogaredo di Corno), Lestizza (frazione di Nespoledo), Tricesimo (frazione di Remanzacco), Tavagnacco (frazione di Cavalicco).

Filiale di Valvasone: per i comuni di Valvasone, S. Giorgio della Richinvelda, Arzene, Casarsa, Spilimbergo (frazione di Gradisca), Orcenico (frazione di Zoppola).

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Villotta di Chions: per i comuni di Chions, Pravisdomini, Azzano Decimo (frazione di Corva e Fagnigola e Fiumicello), Fiume Veneto (frazione di Pescincanna), Azzanello (frazione di Pasiano).

La campagna bacologica

La campagna sericola, iniziatasi nel febbraio scorso con la valida cooperazione di tutti gli Enti agrari, sotto gli auspici del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, volge ormai al suo termine.

Si conclude così il suo breve operoso ciclo che, proprio al momento in cui il primo frutto delle opere campestri, chiede la massima disponibilità di braccia per i lavori già fatti e per quelli in cui iniziano. È fissato dal giro delle colture propria nel pieno dell'estate.

Dopo il fatto dei bozzoli, l'oro delle messi. Poi, di settimana in settimana, di mese in mese, i raccolti si succedono a ricompensare il duro lavoro degli agricoltori, consapevoli che la natura non attende e quello che si tralascia di fare è irrimediabilmente perduto. Così coloro che hanno avuto l'iniziativa e la costanza di intraprendere l'allevamento dei bachi, hanno ora il vantaggio di realizzare il primo incasso dell'annata, quello che permette di coprire le prime spese e di saldare i modesti bilanci familiari, nell'attesa che sopraggiungano, con l'avanzare della stagione, le successive entrate.

Sempre in armonia con le disposizioni date dal Superiore Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, che durante la campagna bacologica della ha tralasciato perchè attraverso l'opera dei suoi organi periferici fosse data a tutti gli allevatori la massima assistenza, si è voluto facilitare anche l'ultima fase dell'allevamento, quella della consegna agli ammassi.

Ed attraverso le prestazioni dei Consorzi Agrari che, fra tutti gli organismi che operano attualmente nel campo agricolo, sono indubbiamente quelli più adatti allo scopo per la loro struttura tecnica ed economica, si è cercato di fornire ai produttori tutte le agevolazioni possibili costituendo prima di tutto numerosi centri di raccolta ben distribuiti e svolgendo al massimo le pratiche amministrative in modo tale da poter far seguire, all'atto stesso della consegna, l'immediato o quasi immediato pagamento, oltre al rilascio dei buoni di acquisto concessi ai produttori per facilitarli nell'approvvigionamento di cose utili e necessarie alla famiglia e al lavoro.

Fra poco anche le operazioni di ammasso volgeranno alla fine ed è da ritenere che così come sono cominciate esse si concluderanno regolarmente col conferimento totale e integrale di tutta la produzione di bozzoli, compresi gli scarti, comprese le falloppe, e la spelaia, così come vuole la disciplina dell'ammasso e così come è giusto che sia.

Chiaramente si espresse il Ministero dell'Agricoltura e Foreste quando approvò nelle stabilire i prezzi della campagna bacologica 1944 si trovò presso del bozzoli che fu ritenuto onestamente rimunerativo. E altrettanto chiaramente gli allevatori devono mantenere l'impegno preso di consegnare il prodotto del lavoro integralmente all'ammasso.

Ingaggio di lavoratori per la Germania

Portiamo a conoscenza di tutti i lavoratori che intendono essere trasferiti in Germania che nei giorni 11 e 25 del corrente mese avranno luogo due partenze. Ad evitare che, come nelle precedenti occasioni l'ufficio preposto al trasferimento venga affollato sino al punto da non poter procedere speditamente gli interessati, si invitano i lavoratori, appartenenti alle categorie sotto indicate e che desiderano trasferirsi, a presentarsi all'ufficio provinciale del lavoro (via Carducci 10, Udine) entro e non oltre i giorni 8 e 22 p. m.: Muratori, carpentieri, manovali, ferraioli, cementisti, minatori, fornaciai, scalpellini, operai addetti alla costruzione di mattoni, fuochisti di fornace, personale ausiliario di fornaci, montatori motoristi (motori Diesel e a benzina), autisti, falegnami, bottai, personale femminile di tutte le categorie, conduttori di trattori agricoli.

Gli interessati possono prendere visione delle ottime condizioni d'ingaggio all'atto della presentazione.

Un particolare ingaggio è riservato alle donne dai 17 ai 40 anni ed appartenenti alle seguenti categorie: cuoche, aiuto cuoche, donne di genere per servizi casalinghi, infermiere ed aiuto infermiere. Tale richiesta è solo per n 50 donne.

Supplemento di pane ai mutilati ed invalidi del lavoro esercenti attività manuale

Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, interessato per ottenere un supplemento di pane per i mutilati e invalidi del lavoro esercenti attività manuale, in considerazione dello stato di inferiorità fisica e del maggior dispendio di energie alle quali essi sono sottoposti, ha aderito alla richiesta.

Pertanto a partire dal mese di maggio gli invalidi del lavoro con minorazione fisica non inferiore al 50 per cento della capacità lavorativa addetti ad un lavoro manuale o pesante (lavoratori manuali pesanti) e operai addetti a lavori pesanti) usufruiranno della razione supplementare di pane riconosciuta alla categoria di lavoratori più favorita, immediatamente successiva. Così ad esempio l'invalido lavoratore manuale riceverà la razione supplementare di pane dell'operaio addetto a lavori pesanti; quello addetto a lavori pesanti riceverà la razione supplementare dell'operaio addetto a lavori pesantissimi.

Annonaria

Distribuzione nel capoluogo formaggio da tavola

La Sepral comunica che oggi nel Capoluogo è in distribuzione il formaggio da tavola in ragione di gr. 100 pro capite.

Il prelievo si effettuerà con il tagliando n. 242 della carta annonaria per generi alimentari vari di VIII emissione.

I nuovi prezzi dei biscotti galletta e formaggio molle

La Sepral, in base alle disposizioni impartite dal Commissario dei prezzi per le Provincie di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro comunica i nuovi prezzi dei biscotti e delle gallette:

Biscotti: sciolti, di industriale a dettagliante al kg. L. 21 al consumo L. 25, confezionati in pacchetti da L. 23; al kg. L. 27.

Galletta: sciolta, da industriale a dettagliante al kg. L. 10, al consumo al kg. L. 12, confezionata in pacchetti al kg. L. 11, al kg. L. 13.

Formaggio molle (Pastorella) all'ingrosso al kg. L. 21.80, al consumo al kg. 25,60.

Divieto di detenzione di materiale esplodente

Il Prefetto della Provincia di Udine, con ordinanza del primo corrente, ha fatto divieto alla persona, ditte ed enti, non legalmente autorizzati, di detenere, a qualsiasi titolo, materiale esplodente o di accensione di qualsiasi specie. Le persone che fossero illegalmente in possesso di detto materiale hanno l'obbligo di versarlo immediatamente ai Comandi di Stazione dei Carabinieri od alla Questura. I trasgressori saranno arrestati e deferiti all'Autorità Giudiziaria.

La nuova sede dell'ufficio collocamento lavoratori del commercio

Si comunica che in seguito alla unificazione degli uffici di collocamento anche l'ufficio di collocamento per i lavoratori del commercio si è trasferito dalla sede di via Vittorio Veneto 11 a quella di Vicolo Florio n. 2.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria del gen. ing. Giacomo Rizzi: prof. Maria Elena Sostero L. 20.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria della co. Lucrezia Manin: Giulia Cancian e consorte Giuliana Florio lire 500 - Per onorare la memoria di Beniamino Manzano: Maria Concelli L. 50.

Alle Orfanelle di via Rivis - Per onorare la memoria di Caterina Altoretti ved. Zamparo: Elda Zamparo Michieli L. 50.

Grossa sorpresa al ritorno dalla sagra

Nel pomeriggio della «sagra di S. Pietro», il contadino Sante Zucchet fu Gio. Batta, dimorante in una località campestre e piuttosto isolata alla periferia del comune di Cordenons, lasciava, con tutti i suoi familiari la casa per recarsi a trascorrere alcune ore sul luogo della tradizionale manifestazione paesana.

Che della... felice circostanza qualcuno ne avesse avuto notizia, si può supporre perchè durante l'assenza degli Zucchet, i ladri forzata la serratura della porta di ingresso all'abitazione s'introducevano nell'interno e dopo aver rovistato un po' dappertutto, puntavano alla camera da letto dei due coniugi. Qui, in un armadio il cui cassetto era chiuso con un lucchetto, trovavano tredicimila lire, delle quali settemila in buoni fruttiferi postali, ed un paio di orecchini d'oro della moglie dello Zucchet. Il piccolo tesoro familiare prese il volo con i malandrini.

L'opera dei "patrioti,,

Fosco delitto a Paderno

L'assassinio del capo deposito delle Ferrovie

Alcuni contadini recandosi ieri al lavoro nei propri campi, scorgevano in un viottolo di campagna nei pressi di Paderno il cadavere di un uomo che presentava una ferita da arma da fuoco alla testa.

Impressionati essi davano immediatamente comunicazione alla locale stazione dei carabinieri i quali, recatisi sul posto, procedevano alla identificazione della salma.

Trattasi di Pietro De Angelis fu Valentino da Benevento e sfollato con la famiglia a Feletto Umberto capo deposito titolare di Udine delle Ferrovie dello Stato.

Dopo il sopraluogo di legge, la salma è stata rimossa.

Ignorasi il movente del fosco delitto ed i carabinieri hanno iniziato le indagini che auspichiamo abbiano esito positivo.

Grave disgrazia d'uno studente

S'infilza un ferro nel torace nel compiere un tuffo

Lo studente Vittorio Ferro fu Attilio, di 16 anni, da Feletto Umberto, è stato ieri ricoverato al nostro ospedale per una ferita penetrante all'emitorace sinistro.

Ai medici che gli prestavano le prime medicazioni, egli ha dichiarato di essersi ferito con un ferro acuminato durante un bagno. Evidentemente il giovane faceva un tuffo troppo ardito che lo portava a toccare il fondo del canale dove un ferro ivi giacente gli produceva la profonda ferita. Lo sfortunato bagnante è stato accolto in reparto con prognosi riservata.

Boscaiolo travolto e ucciso da un tronco d'albero

L'altro ieri in un fondo presso Avasinis in quel di Trasaghis, il boscaiolo Ignazio Del Bianco fu Giacomo di 30 anni, mentre era intento ad abbattere una grossa pianta veniva da questa travolto.

Il disgraziato ruzzolava per lungo tratto del pendio insieme al tronco e veniva raccolto cadavere dai compagni di lavoro.

Tre biciclette sono state rubate mediante scasso nell'abitazione di Pietro Bernardis fu Bernardo sita in via Gaeta.

ARTE E TEATRI

Rinnovato successo di "Castigamatti,,

Domenica scorsa nel teatro dell'O. B. gli Allievi della Compagnia Artistica «Chel de Lum» alla presenza delle famiglie dei complessi di ritmica e della centuria corale rinnovarono il rumoroso successo del Ferroviario. Questa giovane compagnia che si presentava per la seconda volta al pubblico ha saputo disimpegnare il suo compito con molta bravura.

Tiziano Cautero, il giovane ormai simpaticamente noto per la sua passione, ha saputo dirigere molto bene, attuando gli insegnamenti del suo maestro Silvio Sattolo. Maria Caselli ha interpretato la sua parte con una raffinata sensibilità e così pure Iole Nassivera, anch'essa già nota per aver recitato con la compagnia friulana di «Chel de Lum». Silvio Sattolo con la sua conosciuta valentia ha saputo mantenersi al livello recitativo dei suoi allievi, colorando la commedia di belle sfumature. Molto bene Bruna Canaider, Bruna Lucis, la graziosa Elena D'Andrea, Marruccia Umberto, Spartaco Borghese e Giulio Sferragatta. Alberto Arrigoni negli intermezzi ha eseguito con efficacia delle variazioni con la fisarmonica.

Questo spettacolo è stato organizzato dall'Opera Balilla, che presto aprirà un corso di recitazione per allargare sempre più le file dei nostri filodrammatici.

La "quarta,, festosa di «Sinfonie di primavera» pro sfollati e profughi

Teatro affollato anche iersera per la quarta rappresentazione di «Sinfonie di primavera», rivista-fantasia di ErCa e Giga, con coreografie di Livia Cargnel, che i complessi artistici dell'Opera Balilla hanno presentato al «Puccini» a richiesta generale, a beneficio dei profughi e degli sfollati bisognosi ospiti della nostra città. E il pubblico, che ha compreso la patriottica e umana finalità, è accorso ancora numeroso come nelle serate precedenti, dimostrando una spiccata sensibilità fraterna verso i meno favoriti dalle dure contingenze della guerra.

Applausi e richieste di bis numerosi; sono stati replicati fra vivissimi applausi la brioso scintillante evocazione dei civettuoli idilli viennesi di Livia Cargnel e Teresa Pagotto, la fantasia tirolese, affidata alle tre graziose coppie piccoline, la frenetica czarda, con l'esotismo franco e vivace di Enrichetta Nicola, e la paesanissima corale «Furlana» nella celebrazione fastosa delle vendemmie nostrane. E ovazioni consenzienti hanno avuto ancora la gentile signorina Elda Tonlutti, che ha sfoggiato una voce limpida chiara iridescente di colorazioni e sfumature inattese, Lucia Catullo, Giuliana De Marco, Livia Musini, il corifeo signorile Marcello Mauro, Alfonso Caniffi, in due difficili efficaci caratterizzazioni, drammatica e comica, Diana Peresson, Vera Squarcialupi, Michela Sgobino, Daniela Rossi, Elda Bitussi, Anna Ruzzene, Malia Bassi e Marilsilva Tedesco.

L'orchestra è filata egregiamente sotto la sapiente direzione del maestro Luigi Garzoni: e contrappunto festoso ha fornito il palcoscenico, per la regia di Ermes Cavassori. Intonati e armonici i còri del valente maestro Angelo Prenna.

Così l'organizzazione ballilistica ha dimostrato il suo spiccato spirito artistico ed educativo: ed ha compiuto un gesto altamente significativo di solidarietà sociale in ordine alle difficoltà di tanti fratelli italiani che all'ombra del Castello hanno trovato cordialità e affetto comprensivi e sinceri.

E' uscita «Una donna ambiziosa»

E' apparso nelle librerie cittadine l'atteso volume di racconti di Sergio Maldini «Una donna ambiziosa», con un saggio di Marcello Fraulini, edito da Mario Cozzi di Trieste.

Il giovanissimo scrittore rivela qui ancora e insospettatamente le spiccate qualità letterarie e artistiche che lo hanno già fatto tanto apprezzare dalle colonne del nostro giornale: e non è dubbio che il consenso avuto ormai nel suo lavoro giornalistico diventerà maggiore alla lettura del volume, anche tipograficamente efficace e impaginato con gusto e sensibilità pregevoli.

Mentre ci ripromettiamo di occuparci più diffusamente del libro, ci è gradito formulare a Sergio Maldini il nostro più vivo compiacimento e l'augurio che dalla sua nobile fatica possa trarre le soddisfazioni che francamente merita.

La borsetta dava impaccio... e un ladro approfittò

Nel negozio di alimentari sito in via Roma, a Tricesimo, la signora Carla Tumbic stava ieri mattina facendo alcune compere e per essere più libera nei movimenti posava la propria borsetta sul banco di vendita. Ma un disonesto notava subito l'oggetto incustodito e con rapidità lo involava. Viste infruttuose le prime ricerche, la proprietaria, che lamenta un danno di oltre mille lire, si recava a denunciare il fatto dai carabinieri, i quali hanno iniziato le indagini.

CRONACHE SPORTIVE

Il corso di roccia e d'alpinismo del C.A.I.

chiuso con una manifestazione sui Campanili della Granzaria

Torre II (Campanile Brovelli) Torre III

A Tarcento, sulla parete rocciosa della strada di Vedronza, accanto alle azzurre acque del laghetto di Crosis, si svolse domenica 25 giugno u. s. l'ultima esercitazione pratica su roccia di questo corso.

In una delle ultime lezioni teoriche impartite dal direttore del corso nella sede sociale del C.A.I., fu esposto agli allievi, mediante la visione del plastico, disegni e fotografie, la configurazione e tracciati di scalate di una montagna di particolare interesse alpinistico delle Alpi Carniche: la Creta Grauzaria (m. 2068).

Per domenica 2 luglio, venne disposta a chiusura del corso, una scalata ai tre campanili della Grauzaria, che formano nel loro assieme una cresta sul versante sud della Creta.

Nel pomeriggio del sabato un piccolo gruppo di allievi sotto la guida del capo-corso Renzo Stabile, si portò dopo aver percorso 7 km. a piedi in Val Aupa, da Moggio Udinese al paesetto di Grauzaria. Da questi paese, la comitiva con un'altra ora di cammino, raggiunse la sommità del colle Zouf, ai piedi degli sfasciumi della Creta; qui gli alpinisti si disposero per il pernottamento. Sotto una roccia sporgente, accanto ad un fuoco preparato per difendersi contro la brezza pungente della notte, i rocciatori trascorsero in bivacco una notte perfettamente calma. Al mattino, quando ancora le ultime stelle brillavano nel cielo, la comitiva si rimise in cammino per raggiungere le basi dei campanili.

Alle ore sette e mezzo del mattino, i rocciatori attaccarono le pareti della prima torre (campanile Cantoni), per poi effettuare la traversata delle altre due torri con l'itinerario seguente: Torre prima (campanile Cantoni), salita per via normale, discesa dalla cima con doppia corda di 18 metri e per un camino alla forcella nord; da questa per cresta sud, arrampicata diretta alla vetta della Torre seconda (campanile Brovelli), discesa alla forcella nord e per la gola N.E. alle ghiaie d'attacco; per il camino Est alla vetta della Torre terza, da questa per rocce varie alle ghiaie di partenza.

Alle ore 13.30 la traversata completa delle tre torri veniva portata a termine; i rocciatori impiegarono complessivamente sei ore nella salita e discesa di queste torri, mai state scalate prima d'allora tutte nella stessa giornata.

In serata la comitiva d'alpinisti fece ritorno in città. Con questa manifestazione alpinistica, si è chiuso il breve ciclo di lezioni e d'arrampicate di questo primo corso di roccia e d'alpinismo della Società Alpina Friulana.

Va rivolto al direttore del corso Renzo Stabile, che ha con passione e disinteresse alpinistici prodigato insegnamenti e rivolto sprone ai giovani consoci dell'«Alpina Friulana», un vivo elogio ed un ringraziamento. Nella certezza che egli saprà, anche in avvenire e con la attività che il caso richiede, svolgere opera di preparazione e di incitamento in mezzo alla gioventù alpinistica friulana.

CALCIO

Fernando Pozzani presidente della F.I.G.C.

Il Presidente del C.O.N.I. con ratifica del ministro della Cultura Popolare, ha nominato Fernando Pozzani presidente della Federazione italiana gioco del calcio.

La figura e l'opera del nuovo presidente della F.I.G.C. sono troppo note negli ambienti sportivi ed in quelli del calcio in particolare perchè sia necessario illustrarle diffusamente. Presidente dell'A. S. Ambrosiana per molti anni, ha saputo condurre il sodalizio milanese alle più ambite affermazioni. Fece anche parte del direttorio federale della F.I.G.C. contribuendo, con la sua straordinaria passione e con la sua esperienza, in maniera tangibile all'organizzazione nazionale del calcio.

La nomina sarà accolta nel mondo sportivo nazionale con particolare soddisfazione; assumendo la direzione dell'organismo federale in un momento così difficile, Fernando Pozzani merita il riconoscimento schietto e sincero di tutti coloro, e sono una moltitudine, a cui sta a cuore il prezioso patrimonio di tale sport.

CICLISMO

Il calendario nazionale per le gare su strada e su pista

E' stato compilato e diffuso il «calendario sportivo nazionale» delle gare su strada e su pista, per l'anno in corso.

Le manifestazioni su strada comprendono 18 prove fra cui il Campionato nazionale dilettanti per il 16 luglio, il Campionato nazionale allievi per il 3 settembre e le «Tre Valli Varesine» in prova unica per la disputa del Campionato assoluto, fissato per il 10 settembre.

Fra le gare su pista notiamo il Campionato di mezzofondo dietro motori del 17 settembre ed il campionato su pista per tutte le categorie e inseguimento del 24 settembre.

ATLETICA LEGGERA

Campionato nazionale di società

La Fidal ha deciso di far svolgere le due prime riunioni del campionato nazionale di società per la zona della Venezia Giulia il 16 corrente a Trieste ed il 23 a Udine.

Il programma di Trieste comprende tutte le gare del Gruppo A, e cioè: m. 200; 800; 5000; 400 ostacoli; salto in lungo e con l'asta; lanci del disco e del giavellotto.

A Udine verranno disputate le gare del Gruppo B, e cioè: metri 100; 400; 1500; 10.000; 110 ostacoli; salto in alto e triplo; getto del peso e lancio del martello.

Alle due riunioni è assicurata la presenza di tutti i migliori atleti della regione.

Daremo in seguito le modalità di svolgimento del campionato e notizie più precise sui gareggianti.

LOTTA LIBERA

Domenica a Gorizia Carnera - Darnoldi

Ultimi giorni di allenamento questi, per Carnera e Darnoldi, i quali lavorano coscienziosamente ed in gran segreto. Siamo infatti quasi alla vigilia dell'incontro che, domenica, li vedrà opposti allo stadio «Littorio», per la disputa non solo del campionato italiano assoluto di lotta libera, ma anche di quel primato che, esulando dal campo del titolo, a ciascuno preme di conquistare dopo anni di sfide, e che appunto in questo incontro avrà la sua conferma chiara e convincente. Abbiamo già esaminato le possibilità che ciascuno dei due contendenti può vantare per uscire vittorioso dal combattimento. E abbiamo altresì concluso che un giudizio a priori può essere quanto mai avventato.

Nessun punto quindi all'attivo, almeno in partenza, nè per Carnera e tanto meno per Darnoldi, e questa incognita renderà più appassionante il combattimento, nel quale i due atleti si impegneranno certamente con tutta la loro volontà e i loro muscoli, se non altro per mantenere fede al nome che portano, applaudito ed ammirato dai pubblici di tutto il mondo. Bastano questi nomi, per presentare la manifestazione, e inquadrarla nella sua giusta portata di avvenimento di eccezione, tanto auspicato quanto inatteso, ma conviene ancora accennare ai confronti di pugilato e di lotta libera, che precederanno l'incontro principale e completeranno, secondo un programma ben definito, l'attesa riunione.

Fra i professionisti Brenci e Genzo ci sarà certamente battaglia dura, dato l'ottimo grado di forma dei due contendenti, i quali, per la prima volta di fronte, contano di chiudere vittoriosamente questo primo confronto. Di fronte a Brenci, che ha dietro di se una quasi ininterrotta serie di vittorie ottenute sui più quotati pugili italiani, e il cui bel giuoco accomuna destrezza ed astuzia, il monfalconese può vantare un maggior numero di successi prima del limite. Giovanissimo e animato da una ferrea volontà, egli ha già dimostrato nei pochi incontri disputati nella categoria dei professionisti, di possedere i numeri per aspirare a grandi affermazioni. Ottimo incassatore egli possiede un destro formidabile preciso che gli permette di abbattere con facilità l'avversario.

Incontro quindi, questo, che potrebbe da solo soddisfare l'attesa degli appassionati, al quale faranno corona altri confronti di minore importanza ma non perciò meno appassionanti.

Incroceranno infatti i guanti per una serie di combattimenti i pugili Molinari e Petrucci, due fra i migliori pesi mosca della regione; pesi leggeri: Verona e Pacor, due fieri antagonisti, fra i quali è in sospeso una questione di superiorità; ed i medio leggeri Forzan di Trieste e il goriziano Bressan, due pugili dotati di ottime qualità.

Infine i «nazionali» Furlan e Sartori sosterranno un incontro di lotta libera, mentre completerà il programma di apertura il confronto fra Longo e Verona.

Programma, come si vede, quanto mai allettante, che non mancherà di soddisfare tutti i spettatori.

I prezzi d'ingresso sono così fissati: posti di quadrato (limitati e 200 posti) lire 80; dopolavoristi e Forze Armate lire 70; primi posti (tribuna e campo) lire 60; dopolavoristi e Forze Armate lire 50; secondi posti (campo) lire 30, dopolavoristi e Forze Armate lire 20.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

4 luglio 1944-XXII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	2

NASCITE

Pitnello Franco (III nato) di Guglielmo e di Monticoli Maria.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

De Biasi Giovanni commerciante con Zorzenon Libera casalinga; Precelutti Luigino elettrotecnico con Bonimbello casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Petracco Antonio avvocato con Milo Laura laureanda in farmacia.

MATRIMONI

Fracchia Pio agente P. S. con Viduossi Regina casalinga; Zuliani Vittorio sellaio con Ioan Livia casalinga.

MORTI

Velisio Giuseppe di Giuseppe di mesi 4, Boschetti Maria fu Gio. Batta di anni 71 casalinga.

IL GIORNO

Mercoledì 5 luglio (187-179) SS. Cirillo e Metodio

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Commessatti, via Mazzini; Pandolfi, via Cavour.

COPRIFUOCO

Inizio ore 23; termina ore 5.

OSCURAMENTO

Inizia ore 22; termina ore 4,30.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Programma di mercoledì 5 luglio 1944 (m. 263,2 (Kc/s 1140) Stazione I.)

Ore 6: Musica allegra in coll. con Germania; 6,45: Musica mattutina; 7,30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7,45: Musica mattutina; 8,15: Rubrica dell'agricoltore; 8,30: Chiusura; 11: Varietà musicale; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13,15: Musiche allegre per i lavoratori (Gr. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cipel); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14,15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le Forze Armate germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.20: «Che cosa desiderano le nostre signore»; 18: Chiusura; 18,30: Giornale radio in lingua slovena-croata; 19,30: Musiche da film; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20,35: Dalle opere dei grandi maestri italiani; 21: Dialoghi tra «Lui e Lei»; 21,10: Dove siamo?, musica indovinello; 21,30: Melodie che non si dimenticano; 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22,50: Quartetto caratteristico; 23: Musica prima di mezzanotte (in coll. con la Germania); 24: Chiusura.

CONCERTI ALLA RADIO

Oggi alle ore 16 il Quartetto Poltronieri eseguirà al microfono di Milano: «Quartetto n. 2 in do minore» di Giardini e «Quartetto op. 18 n. 4» di Beethoven.

Domani 6 luglio sarà eseguito al microfono di Milano alle ore 20,20 il terzo concerto della prima serie del ciclo di sonate per pianoforte di Beethoven. Il pianista Carlo Vidusso interpreterà «Sonata in do minore op. 13» e «Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1».

Venerdì 7 luglio alle ore 22,25 radio Milano trasmetterà musiche di Renzo Bossi eseguite dal soprano Maria Florenza e dal violinista Alberto Poltronieri. Al pianoforte l'autore. Il programma comprende: «Myricae op. 14», «Tre pezzi per violino e pianoforte» e «Il mercato del villaggio».

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 2 corrente dopo breve malattia confortato dai Carismi della Santa Religione è mancato all'affetto dei suoi cari

Fedele Angeli

Ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta, come da desiderio dell'amato Estinto, la moglie ADINA PRAVISANI, l'adorata figlia FIORA, la sorella LUCIA, il fratello ADOLFO (prigioniero) e FAMIGLIA il cognato FRANCESCO TAVANI e FAMIGLIA, i suoceri ALFONSO e LUIGIA PRAVISANI, i cognati ALDO, IRENE PRAVISANI e FAMIGLIA e PARENTI tutti.

La presente serve quale partecipazione personale.

La famiglia non prenderà lutto.

Udine, 5 luglio 1944.

Mano assassina ha troncato, ieri alle ore 12,45, la vita onesta e laboriosa di

Pietro De Angelis

Capo Deposito FF. SS. Titolare di I.a classe di anni 56

lasciando nell'acerrimo dolore senza rassegnazione l'adorata MOGLIE ed i FIGLI.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente alle ore 10, in Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 4 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie MANIN - ARMANO ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero partecipare al loro immenso dolore per la scomparsa della compianta ed indimenticabile

Contessa

Lucrezia Manin

Passariano di Codroipo, 3 luglio 1944

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON: Il barone di Münchausen - Ore 13,30.
GARIBALDI: Follie d'amore, con C. Mai - Ore 15.
IMPERO: Paura d'amare, con C. Horn C. Minello - Ore 15.
CECCHINI: Cuori in burrasca, con La Jana - Ore 15.
FERROVIARIO: La cena delle beffe, con A. Nazzari, O. Valenti - Ore 15,30.
FRIULI: Scarpe grosse, con Nazzari e Silvi - Ore 15,30.

Annunci economici

Annunci sanitari